

'Ci sarò', nuovo videoclip dei Dik Dik

Autore : Redazione

Data : 13 Maggio 2020



Memoria e speranza nel racconto musicale e fotografico dell'immortale band milanese

Riceviamo e pubblichiamo.

Rifondare il nostro repertorio è un modo per rimanere vitali e carichi. Sentirsi arrivati, consolidati, spesso conduce alla fine della creatività e quindi alla morte per un artista. Potersi stupire davanti ad un suono nuovo è tutto.

Così dichiara Pietruccio Montalbetti, uno degli storici fondatori dei [Dik Dik](#), in occasione della pubblicazione del *videoclip* 'Ci sarò', singolo estratto che anticipa il nuovo album 'Una vita d'avventura', e realizzato grazie al contributo fotografico di circa 2500 *fan*.

In tempo di pandemia, è bastato un semplice annuncio sui *social* al grande pubblico della *band* milanese richiedendo due foto, una prima del Covid, dalla finestra, l'altra ebbra di serenità immortalante un momento pre-epidemia.

La premessa, oltre 100.000 visualizzazioni in sole 24 ore, è già - come sempre per il gruppo - l'inequivocabile indicatore del grande amore che lo lega in maniera forte al pubblico.

Prodotto da Gaetano Rubini e da Luca Nesti, 'Una vita d'avventura', di imminente uscita, raccoglie 11 brani, dei quali 6 inediti scritti dallo stesso Nesti e da una equipe di autori che comprende anche l'intera *band* e 5 canzoni scelte tra i maggiori successi, nasce dall'esigenza di fotografare, dopo 56 anni di carriera, la fase attuale della *band* milanese, la loro storia, i sentimenti, la voglia di futuro e l'amore per la

musica.

Si usa dire che potrebbe essere una sorta di testamento musicale, l'ultima grande opera di questi giganti della musica beat e rock italiana ma, come dichiara Lallo, altro storico componente dei Dik Dik

Solo partendo dall'inizio si può ritrovare uno slancio verso il futuro

e la memoria è sempre una piattaforma di lancio verso il nuovo.

Note biografiche

I Dik Dik nascono a Milano nel 1965.

Prima Dreamers, poi Squali - dopo un provino procurato al gruppo grazie ad una segnalazione dell'allora arcivescovo di Milano Giovanni Battista Montini, futuro Papa Paolo VI - ottengono un contratto discografico con la Dischi Ricordi, cambiando il nome in Dik Dik, nome di un'antilope africana, scoperto da Pietruccio Montalbetti per caso.

Debuttano con il singolo *'1 - 2 - 3 / Se rimani con me'* e successivamente arrivano i grandi successi come *'L'isola di Wight'*, *'Sognando la California'*, *'Senza luce'*, *'Il primo giorno di primavera'* e molti altri tra cui il *'Falegname'*, brano a quell'epoca censurato poiché ritraente l'Italia di allora, in maniera realistica e cruda. Hanno realizzato, a fianco di percorsi solistici, ben 18 album.

Il 19° è, appunto, la consacrazione - tra inedito e successi comprovati - *'Una vita d'avventura'*, titolo quanto mai azzeccato per descrivere un gruppo di eterni adolescenti longevi e lungimiranti.

Foto Nicole Nesti

